

LAVORO

Edilizia, siglato il nuovo contratto nazionale

È stato firmato da **Ance**, dall'Alleanza delle cooperative e dai rappresentati di Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori dell'edilizia. — a pag. 22

Edilizia, firmato il contratto: aumento di 92 euro

Lavoro

L'intesa siglata tra Ance, Alleanza coop e sindacati rafforza la sicurezza

Cristina Casadei

Aumento di 92 euro al primo livello e scadenza al 30 giugno del 2024. È quanto previsto dal nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro dell'edilizia che riguarda oltre un milione di lavoratori ed è stato siglato ieri sera da **Ance**, Alleanza delle cooperative (LegaCoop, Confcooperative, Agci) e Fillea Cgil, Filca Cisl e FenealUil. Le parti hanno condiviso di spostare in avanti nel tempo le tranche degli aumenti per conciliare la richiesta dei sindacati di dare un messaggio forte sul fronte economico e delle competenze, con l'esigenza di sostenibilità delle imprese che sono sì alle prese con una certa euforia del mercato, ma sono anche gravate da un cuneo contributivo e fiscale tra i più elevati del sistema produttivo e dal tema dei prezzi.

L'aumento è infatti di 92 euro a parametro 100, ma arriva già a 107 euro al secondo livello: si tratta quindi di una risposta salariale importante che «è un giusto riconoscimento alle professionalità dei lavoratori», dicono i tre segretari generali, Alessandro Genovesi della Fillea Cgil, Enzo Pelle della Filca Cisl e Vito Panzarella della Feneal Uil. A

questo si aggiunge l'attenzione ai giovani: «Abbiamo scelto di investire molto su di loro, attraverso un premio dedicato a chi entra, al termine dei primi 12 mesi di lavoro, che vuole aumentare anche l'attrattività del settore».

I fattori che caratterizzano il nuovo contratto, oltre alla parte economica e all'attenzione ai giovani, riguardano però la formazione e la sicurezza e la qualificazione delle imprese e delle competenze. Sulla sicurezza, come spiegano i tre segretari generali è stato portato «all'1% della massa salariale il contributo dell'ente unificato formazione sicurezza e viene costituito il catalogo formativo nazionale, con un richiamo dei lavoratori anticipato rispetto a quanto previsto dalla norma di legge. Inoltre è stato stabilito un ulteriore aumento dello 0,20 destinato a premiare le aziende che indirizzeranno i lavoratori alla formazione. Nel contratto viene infine recepito, sia per le opere pubbliche che per quelle private la disponibilità a lavorare h24, 7 giorni su 7, previa contrattazione, ma con almeno 4 squadre e massimo 8 ore di lavoro, previo accordo con i sindacati, per garantire la massima sicurezza».

Il vicepresidente **Ance** per le relazioni industriali, Marco Garantola, sottolinea che a qualificare questo contratto «è l'investimento nel nostro sistema bilaterale per la formazione e la sicurezza che testimonia l'impegno su entrambi i fronti. Il settore non chiede solo contributi al Governo, ma punta risorse consistenti su questi capitoli. Dall'accordo emerge anche la volontà di premiare le imprese che rispettano il contratto, valorizzandole attraverso la previsione di una premialità sulla formazione. Con i sindacati vi è inoltre l'impegno a portare avanti l'avviso comune davanti alle istituzioni, a sostegno di tutto il settore nella realizzazione delle opere del Pnrr e per affrontare in modo unanime molti temi urgenti, tra cui l'aumento dei prezzi e le conseguenze per lavoratori e imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-1%, 22-14%

Contratto per l'edilizia, aumento di 92 euro

IL RINNOVO

ROMA È stato firmato da Ance, dall'Alleanza delle cooperative (Legacoop, Confcooperative, Agci) e dai rappresentanti di Fillea -Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori dell'edilizia. Punti cardine del nuovo contratto sono qualità, formazione e sicurezza grazie anche al contributo concreto del sistema bilatera-

le che è pronto a investire sulla professionalità dei lavoratori e sulla qualificazione delle imprese. Grande attenzione, inoltre, è rivolta a favorire l'ingresso dei giovani nel settore per i quali sono previsti premi e incentivi. Per la parte economica è stato raggiunta un'ipotesi d'accordo con un aumento di 92 euro al primo livello e scadenza al 30 Giugno al 2024. Associazioni datoriali e sindacali hanno condiviso inoltre la necessità di portare avanti un impegno comune a sostegno di tutto il settore nella realizzazione delle opere del Pnrr.



Lavori edili



Peso: 6%

IERI LA FIRMA

Edilizia, contratto rinnovato

Aumento di 92 euro al primo livello, scadenza a giugno 2024

PAOLO PITTALUGA

E stato firmato il nuovo contratto collettivo nazionale dei lavoratori dell'edilizia. Lo hanno siglato Ance, Alleanza delle cooperative (LegaCoop, Confcooperative, Agci) ed i rappresentanti di Fillea -Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil. Per la parte economica è stato raggiunta un'ipotesi d'accordo con un aumento di 92 euro al primo livello e scadenza al 30 giugno al 2024. «Punti cardine del nuovo contratto – riporta una nota dell'Ance – sono qualità, formazione e sicurezza grazie anche al contributo concreto del sistema bilaterale che è pronto a investire sulla professionalità dei lavoratori e sulla qualificazione

delle imprese. Grande attenzione – prosegue la nota – è rivolta a favorire l'ingresso dei giovani nel settore per i quali sono previsti premi e incentivi. Associazioni datoriali e sindacali hanno condiviso inoltre la necessità di portare avanti un impegno comune a sostegno di tutto il settore nella realizzazione delle opere del Pnrr e per affrontare in modo unanime urgenze quali l'aumento dei prezzi e le conseguenze su lavoratori e imprese».

Un'intesa che è stata accolta con soddisfazione. Infatti, il ministro del Lavoro, Andrea Orlando su Twitter lo ha definito «Una buona notizia» mettendo in luce la positività «dell'aumento salariale e l'impegno per formazione e sicurezza in un settore strategico per l'economia del nostro Paese».

Soddisfatto anche il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, che

sempre su Twitter l'ha definita «un'importante firma che punta su qualità, formazione e una maggiore sicurezza per i lavoratori, oltre a prevedere incentivi per favorire l'occupazione dei giovani. Positivo l'aumento retributivo e l'impegno per la realizzazione delle opere del Pnrr». Non da meno il ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, che ha commentato: «Bene la firma del contratto, che punta alla qualità e alla sicurezza sul lavoro e attribuisce il giusto riconoscimento al valore dei lavoratori del settore e alla qualificazione delle imprese».



Peso:12%

Firmato il contratto nazionale edilizia

È stato firmato da Ance, dall'Alleanza delle cooperative (LegaCoop, Confcooperative, Agci) e dai rappresentanti di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori dell'edilizia. Per la parte economica è stato raggiunta un'ipotesi di accordo con un aumento di

92 euro al primo livello e scadenza al 30 giugno 2024. «Punti cardine sono qualità, formazione e sicurezza. Incentivi e premi per l'inserimento dei giovani», commenta la Fillea Cgil.



Peso: 3%

Imprese

Firmato il nuovo contratto di lavoro nell'edilizia: aumento di 92 euro, si punta su qualità e sicurezza

Grande attenzione è rivolta a favorire l'ingresso dei giovani nel settore per i quali sono previsti premi e incentivi



È stato firmato da **Ance**, dall'Alleanza delle cooperative (LegaCoop, Confcooperative, Agci) e dai rappresentanti di Fillea -Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori dell'edilizia.

Punti cardine del nuovo contratto sono qualità, formazione e sicurezza grazie anche al contributo concreto del sistema bilaterale che è pronto a investire sulla professionalità dei lavoratori e sulla qualificazione delle imprese. Grande attenzione, inoltre, è rivolta a favorire l'ingresso dei giovani nel settore per i quali sono previsti premi e incentivi.

Per la parte economica è stata raggiunta un'ipotesi d'accordo con un aumento di 92 euro al primo livello e scadenza al 30 Giugno al 2024.

Associazioni datoriali e sindacali hanno condiviso inoltre la necessità di portare avanti un impegno comune a sostegno di tutto il settore nella realizzazione delle opere del Pnrr e per affrontare in modo unanime urgenze quali l'aumento dei prezzi e le conseguenze su lavoratori e imprese.



Peso:42%